

**PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI
TRA IL COMUNE DI RONCIGLIONE
E LE CONFEDERAZIONI SINDACALI TERRITORIALI
SULLE POLITICHE SOCIALI MUNICIPALI**

Il giorno 19 del mese di DICEMBRE tra le OO.SS. territoriali rappresentate da :

- Fnp – Cisl Sig. Franco Spinelli 2014
- Spi – Cgil Filippo Caterini
- Spi – Cigl Giuliana Mitisari

e il Comune di Ronciglione Rappresentato dal Sindaco Pro-tempore Alessandro Giovagnoli

si conviene quanto segue :

1. SISTEMA INTEGRATO DELLE POLITICHE SOCIALI

Con il presente protocollo si vuole definire e realizzare un sistema integrato delle politiche sociali finalizzato a promuovere e realizzare un insieme di diritti, di garanzie ed opportunità volte allo sviluppo ed al benessere dei singoli e delle comunità al sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie, al consolidamento della rete della solidarietà.

Si vuole altresì incentivare l'integrazione delle politiche sociali, sanitarie, abitative, formative, di avviamento al lavoro, con finalità e principi volti a prevenire, contrastare, rimuovere le cause del disagio e delle marginalità sociali. Una delle priorità sarà quindi l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare integrata e di una rete di servizi socio-sanitari di prevenzione e riabilitazione.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

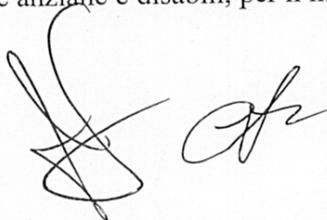
Si conviene sulla necessità di garantire, nell'ambito del Comune , i livelli essenziali delle prestazioni sociali e sull'opportunità, nell'ambito di accordi di programma all'uopo sottoscritti in materia di integrazione socio-sanitaria tra l'Amministrazione e la Asl locale, di individuare i modelli organizzativi-gestionali ed i relativi rapporti finanziari riferiti alle prestazioni, compresi gli strumenti che permettono di promuovere e dare continuità ai seguenti servizi minimi essenziali.

- Assistenza domiciliare integrata;
- Servizi di sollievo per anziani e disabili;
- Servizio di pronto intervento sociale per situazioni di emergenza;
- Mediazione interculturale stranieri;
- Segretario sociale;

3. ACCESSO AL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI IN RETE

A questo scopo si ritiene fondamentale l'esistenza del Segretario sociale all'interno del Comune che, attraverso l'articolazione in sportelli unici del welfare locale e territoriale dislocati nel territorio e integrati possono svolgere la funzione di ascolto e orientamento sulle opportunità di servizi sociali e risorse del sistema locale, di accompagnamento alle modalità di accesso, per l'affermazione dei diritti di cittadinanza . Tali sportelli pubblici per poter svolgere da protagonisti la loro opera di informazione, dovranno mettersi in rete con i servizi offerti dalla cooperazione sociale e dal volontariato accreditati.

Ciò soprattutto per contrastare il disagio e prevenire le cause di esclusione sociale con particolare riguardo alle patologie delle persone anziane e disabili, per il miglioramento delle loro condizioni di



vita e tutela della salute, di recupero e mantenimento delle autonomie personali anche mediante prestazioni a carattere temporaneo.

4. ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI

Si conviene che il Comuni adotti un progetto di analisi dei fabbisogni sociali della popolazione residente distinta non solo per sesso e fasce di età ma anche per altri indicatori della loro condizione socio economica assistenziale quali lo stato di salute della popolazione anziana degli ultrasessantacinquenni. Invece tra i dati da precisare si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione su quelli relativi al rapporto tra popolazione e il fenomeno degli sfratti e sulle necessità alloggiative. Per tali attività è auspicabile l'attivazione di un Osservatorio che consenta il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei bisogni della popolazione che permetta di documentare, le evoluzioni della domanda sociale e dei cambiamenti delle caratteristiche delle popolazione e delle famiglie.

5. CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Posta la necessità prioritaria per i cittadini di accedere alle informazioni sull'offerta dei servizi, si conviene che venga divulgata in maniera capillare la carta comunale dei servizi sociali ovvero del patto tra l'Amministrazione ed il cittadino quale parametro del dialogo e del grado di comunicazione e di accoglienza. Si conviene quindi della necessità di promuovere una campagna di informazione sulle procedure di accesso ai servizi e alle prestazioni, di una diffusione della carta dei servizi mediante recapito a domicilio, di corsi di prevenzione per gli incidenti domestici, campagna di informazione-educazione sanitaria.

6. SERVIZIO DI VOLONTARIATO E MUTUO AIUTO

Si conviene sull'utilità di valorizzare il ruolo e la funzione che le persone anziane possono svolgere nella società attraverso la realizzazione di programmi di volontariato in relazione alla professionalità e ai requisiti attitudinali necessari. Sulla base del tempo offerto alla comunità ed a fronte del servizio prestato, saranno concordate agevolazioni nella fruizione di servizi (trasporto pubblico ed eventi culturali) sia adeguate garanzie assicurative contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi.

7. SICUREZZA

Per quanto riguarda il diritto alla sicurezza si conviene che il Comune si doti di un piano che favorisca la percezione di una maggiore sicurezza nel territorio favorendo la nascita di micro-progetto ai auto aiuto tra anziani e cittadini, favorendo la nascita di una rete di solidarietà. Molto spesso infatti le persone anziane, non potendo vivere il proprio quartiere con serenità, finiscono per auto escludersi con il rischio di marginalizzazione sociale. Vanno allora incentivati incontri nei luoghi di aggregazione degli anziani con i Carabinieri, la polizia di Stato e i Vigili urbani per favorire lo scambio di informazioni e promuovere campagne di educazione alla sicurezza, di informazione sulle possibili misure cautelative e preventive dei reati, progetti di riqualificazione ambientale del territorio anche attraverso la creazione di luoghi di aggregazione e di socialità, assistenza alle vittime dei reati.

8. DISAGIO GIOVANILE



Si conviene di definire un piano di intervento che favorisca l'emersione del disagio dei ragazzi e delle ragazze operando in modo integrato fra le scuole, il Comune e la Asl tramite una struttura a disposizione e a supporto dalle/degli insegnanti.

Si conviene di favorire l'associazionismo giovanile tramite il coinvolgimento nelle politiche culturali del Comune pensando altresì ad offrire uno spazio che funga da laboratorio delle politiche culturali giovanili.

9. FORMAZIONE

Educazione permanente: Si conviene sulla necessità di creare momenti di incontro intergenerazionali ed interculturali e sulla utilizzazione e promozione dei centri territoriali di educazione permanente per gli adulti. Si conferma l'utilità e l'interesse per le economie sociali fondate sull'esercizio della cittadinanza consapevole.

10. POLITICHE ECONOMICHE: FISCO - TARIFFE - OCCUPAZIONE

Tutte le TASSE e le TARIFFE devono rispettare il principio della progressività previsto dall'art.53 della Carta Costituzionale :

Patti anti-evasione: attuati attraverso un piano di rivisitazione delle politiche fiscali e tariffarie per contrastare l'elusione e l'evasione dei tributi locali, che può determinare un consistente aumento delle entrate, tale da garantire il contenimento degli aumenti e soprattutto l'implementazione dei servizi. A tal fine riteniamo utile che gli Enti Locali predispongano protocolli anti-evasione d'intesa con la Guardia di Finanza e con l' Agenzia delle Entrate così come previsto dalla legge 133 del 2008, prevedendo la costituzione di task force a ciò dedicate.

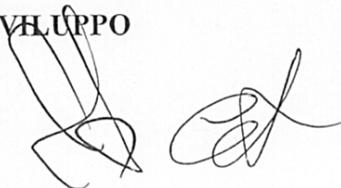
Equità e Servizi a domanda individuale: si propone l'armonizzazione dei criteri di accesso ad interventi e servizi e l'utilizzo e l'estensione dell'ISEE - per quanto attiene ai criteri economici - alla generalità delle prestazioni agevolate socio-assistenziali e socio-sanitarie. Vanno concertati i nuovi regolamenti relativi all'introduzione del nuovo indicatore garantendo equità e non riducendo il sistema di welfare locale, garantendo in particolare le famiglie "mono-personali" e numerose.

Compartecipazione: adozione di regolamenti di compartecipazione ai servizi con fissazione di una fascia esente dal pagamento e condizioni migliori e più favorevoli per le fasce deboli, attraverso un sistema fondato sulla progressività e la perequazione sociale. Una giusta tariffazione deve essere concertata tenendo conto della sostenibilità economica per le famiglie, dei costi industriali del servizio, dei prezzi di mercato del medesimo servizio e dall'introito atteso dall'ente locale.

L'Amministrazione Comunale si impegna a prendere in esame la possibilità di applicare delle agevolazioni relative ai tributi comunali , compatibilmente con le normative vigenti e con le disponibilità di bilancio , sulla base di proiezioni dei possibili aventi diritto che le OO.SS. si impegnano a fornire all'amministrazione comunale . Per aventi diritto alle agevolazioni si intendono :

- Pensionati over 65 anni con Reddito Isee Inferiore al trattamento minimo Inps
- Famiglie monoreddito nelle quali il percettore del reddito si trovi in stato di cassa integrazione, disoccupazione con reddito Irpef fino a € 7.500,00/anno ;
- Famiglie con presenza di persone diversamente abili con invalidità certificata art. 3 comma 3 legge 104/1992.

11. RILANCIO DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO



Avviare iniziative territoriali tra istituzioni locali , imprese e sindacati che perseguendo indirizzi di efficienza, sicurezza, modernizzazione e sviluppo delle aziende che insistono sul territorio sperimentino modelli per il sostegno all'impresa, l'organizzazione del lavoro e la salvaguardia dei livelli occupazionali e costruiscano quelle condizioni "di contesto" necessarie per favorire nuovi insediamenti produttivi.

Tali protocolli dovranno prefiggersi di :

- Stabilire procedure semplificate in materia di appalti, start-up e riavvio di imprese, favorendo accordi con i comuni per il raggiungimento della " burocrazia zero " ;
- Verificare la possibilità dell'utilizzo dei fondi strutturali europei per lo svolgimento dei progetti presentati dall'Amministrazione e non attuati per l'impedimento delle regole derivanti dall'osservanza del patto di stabilità, considerando, principalmente, per la conclamata intenzionalità della politica dell'attuale governo, quelli afferenti l'edilizia scolastica eventualmente svincolabili dalle direttive europee.

12. PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Per ampliare e migliorare la gamma e la qualità dei servizi sociali, si organizzeranno incontri con le OO.SS. territoriali con l'obiettivo di verificare i processi di integrazione socio-sanitaria, di verificare la qualità dei servizi erogati, di verificare la congruità dei criteri per la valutazione dei servizi erogati, di individuare percorsi sempre più semplificati e radicati di informazione ai cittadini sulle procedure e modalità di fruizione dei servizi, di analizzare la mappatura del fabbisogno sociale a partire dai servizi attualmente erogati, con particolare riguardo alla popolazione anziana, ai disabili, agli adolescenti, alle persone con gravi disagi economici, alle donne sole con figli a carico, operando per la realizzazione di uno sviluppo adeguato alla effettiva domanda sociale del territorio. Le finalità dei suddetti incontri verranno perseguite nel rispetto della procedura di concertazione prevista dal Piano Sociale di Zona con tutti i soggetti sociali ivi indicati, nel rispetto della Legge quadro 328/00 .

SINDACO DI RONCIGLIONE

IL SINDACO
Giovagnoli Alessandro



FNP - CISL

FRANCO SPINELLI

SPI CGIL

FILIPPO CATERINI